

Vendita biglietti bus. Oggi incontro fra Ama edicolanti e tabaccai

L'AQUILA. Riparte la trattativa sulla vendita dei biglietti bus da parte di edicolanti e tabaccai. Oggi pomeriggio, alle 15, i rappresentanti delle due categorie incontreranno il nuovo presidente dell'Ama, Olivo Ciccarelli, che si è insediato da poche settimane. «Abbiamo scritto una lettera all'azienda» spiega l'edicolante Tobia Taddei «per sollecitare la riapertura di una vertenza che ormai si trascina da tempo. Speriamo finalmente di arrivare ad una soluzione e che vengano accolte le nostre richieste».

I rivenditori hanno già attuato un'azione di protesta, bloccando per due giornate, nel mese di luglio, la distribuzione dei biglietti per il trasporto pubblico.

Poi, dopo la pausa estiva, sono tornati a sollecitare l'Ama, che nel frattempo ha rinnovato il consiglio di amministrazione.

La vertenza è nata in seguito alla richiesta, avanzata dalle due categorie, di rivedere le condizioni per lo svolgimento del servizio di vendita dei biglietti bus.

Edicolanti e tabaccai, attualmente, prima di distribuirli all'utenza devono andare personalmente a ritirare i biglietti Ama alla tesoreria comunale e pagare in anticipo: incassano poi una percentuale sulla vendita dei titoli di viaggio pari al 4 per cento.

La proposta presentata - e che finora non è stata accolta dall'Ama - è che i biglietti debbano essere consegnati agli esercenti direttamente dall'azienda del trasporto urbano, che il pagamento debba essere posticipato e che la percentuale (l'aggio) debba essere in linea con quanto accade in altre città italiane, dove si va dal 7 al 10 per cento. Secondo edicolanti e tabaccai, che non vogliono essere la causa di eventuali aumenti dei costi dei biglietti, «ciò che si chiede è irrisorio, rispetto ad altre sopravvenienze, come l'aumento del carburante, il costo della manutenzione dei mezzi e del personale».